

Città di Torino
Dipartimento Servizi Sociali, Socio-Sanitari, Abitativi
Divisione Inclusione Sociale
Servizio Stranieri

L'attività del Servizio Stranieri nel 2022

L'anno 2022 per il Servizio Stranieri della Città di Torino è stato ancora segnato nelle sue attività e prestazioni a favore degli stranieri, in particolare nel primo quadrimestre, dall'emergenza sanitaria da Covid 19 proclamata dal Governo il 31 gennaio 2020 ed affrontata con i provvedimenti urgenti di cui al D.l. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, della legge 5 marzo 2020, n. 13 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e successivi e conclusa con il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo, che ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Le attività di ricevimento del pubblico e di erogazione diretta dei servizi al pubblico hanno continuato ad operare mettendo in campo tutti i dispositivi e le prescrizioni sanitarie necessarie per la gestione dell'emergenza e sono state garantite ampliando modalità e strumenti tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale).

Tutti gli sportelli di front office sono stati riorganizzati nei tempi e spazi per gestire in sicurezza le attività di informazione e presa in carico e contestualmente sono state implementate modalità di consulenza/informazione utilizzando numeri di telefono e mail dedicate all'informazione e al disbrigo di pratiche burocratiche e call video.

Anche l'attività di back office ha dovuto essere riprogettata a seguito delle indicazioni legislative e sanitarie volte al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in atto. Abbiamo utilizzato cercando di armonizzarlo il dispositivo dello smart-working nel tentativo di conciliare la sicurezza dei lavoratori, le necessità dell'utenza, i progetti in atto e le scadenze da rispettare. Certamente si sono verificati molteplici momenti di criticità ma riteniamo di aver comunque tentato di ricercare ed in molti casi trovare una soluzione che ci ha permesso di fornire, al cittadino e agli Enti con i quali collaboriamo, un servizio sempre reperibile e presente nelle proprie responsabilità.

Il Servizio Stranieri della Città di Torino, con sede in Via Bologna 49/A, si colloca all'interno dell'Area Inclusione Sociale della Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi della Città di Torino. Rappresenta uno dei servizi specialistici centrali (DUP) con funzione di programmazione, organizzazione, acquisizione, regolazione e monitoraggio del sistema dei servizi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, con particolare riferimento a quelli individuati attraverso procedure di appalto e coprogettazione. Svolge inoltre funzioni informative e consulenziali su materie specifiche rivolte agli stranieri quali: immigrazione, asilo, tratta e sfruttamento, mediazione interculturale, per le quali sia più funzionale per i cittadini mantenere un punto informativo centralizzato e qualificato.

Il Servizio Stranieri nell'ambito delle proprie attività istituzionali è impegnato in tre macro aree di attività e servizi:

1) **INFORMAZIONE/DOCUMENTAZIONE**: attraverso i propri sportelli ed utilizzando anche linee telefoniche e mail dedicate fornisce agli utenti informazioni, consulenze e segretariato sociale in particolare sulla normativa vigente nel campo dell'immigrazione, i servizi del territorio, la compilazione delle domande di rilascio/rinnovo di alcune tipologie di permessi di soggiorno, il ricongiungimento familiare, la cittadinanza.

2) **PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DI INCLUSIONE SOCIALE** tramite il servizio sociale professionale formato da assistenti sociali, educatori e mediatori culturali: gestione e coordinamento di progetti di prima assistenza, tutela, accoglienza ed integrazione di persone straniere richiedenti e

titolari di protezione internazionale e per motivi umanitari, migranti titolari di permessi speciali che permettono l'inserimento in SAI, vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo, stranieri vulnerabili e/o inespellibili.

3) **COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE:** il Servizio è inserito all'interno dei Tavoli di coordinamento delle Politiche Sociali e di co-progettazione della Città. Collabora con Prefettura, Regione, Questura, Ambasciate, Servizio Centrale, Ministero dell'Interno, Dipartimento Pari Opportunità, Ministero del Lavoro, ONG, Istituti di ricerca, Università, Scuole. Partecipa con molteplici progettazioni ad iniziative e bandi nazionali ed europei (SAI, Anello Forte, FAMI, FNPM, etc.).

Il lavoro del 2022 è stato, in modo particolare, dedicato a riorganizzare e gestire il progetto SAI - Sistema di Accoglienza ed Integrazione alla luce delle modifiche apportate dall'entrata in vigore del nuovo Decreto Legge n° 130 del 21 ottobre 2020 convertito nella Legge n° 173 del 18.12.2020 che ha introdotto rilevanti novità in materia di immigrazione e asilo, ampliato il numero dei permessi di soggiorno per i quali è possibile chiedere la conversione in permesso per lavoro subordinato, così come le tipologie di permesso che possono accedervi, prendendo il posto del precedente SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati). Sempre per quanto concerne la progettualità SAI nel 2022 si sono realizzati due ampliamenti per i posti Ordinari: il primo di n. 40 posti per la cosiddetta "Emergenza Afghanistan", il secondo di n. 100 posti denominato "Emergenza Ucraina" che ha portato il progetto SAI Ordinari a n. 605 posti complessivi. Sempre nel 2022 abbiamo realizzato l'ampliamento a n. 36 posti totali del SAI Dm/Ds.

Nel contempo l'Ufficio Stranieri ha gestito, in collaborazione con gli enti del terzo settore, le molteplici progettualità rivolte ai richiedenti e titolari di protezione, vittime di tratta e sfruttamento, migranti in emergenza abitativa e a rischio di esclusione sociale. Di seguito un breve elenco dei progetti: STARCI (Ministero del Lavoro), SAMMI (FAMI Prefettura di Torino), LgNET 2 (FAMI Ministero Interno), Prospettive di Autonomia (FAMI Ministero Interno), Anci 8x1000 (Presidenza del Consiglio), Anello Forte 3 (Ministero Pari Opportunità), Spazio Comune-One stop Shop, Community Matching. Inoltre attraverso altre risorse messe a disposizione dal nostro Dipartimento ha continuato a gestire i percorsi di accoglienza ed inclusione sociale intrapresi dalla Città di Torino in co-progettazione con il trasferimento degli abitanti dell'ex MOI (ca. 400 posti), denominato ACCORDO, ed i progetti dedicati all'area Emergenza Abitativa inseriti nel Piano di Inclusione Sociale (ca. 400 posti).

1. AREA INFORMAZIONE E SPORTELLI

Anche l'attività degli Sportelli informativi e di accoglienza del Servizio Stranieri nel corso del 2022 hanno subito un'importante revisione che ha coinvolto la gestione del flusso di utenza e l'organizzazione del lavoro per continuare ad offrire attività di informazione, supporto e presa in carico degli stranieri. Come si evince anche dai dati riportati, l'attività dello **Sportello Ancitel** ha continuato a fornire consulenza, anche telefonica o attraverso mail dedicata, per la compilazione delle istanze di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, invio delle richieste del nulla osta al ricongiungimento familiare e della richiesta del test di lingua italiana, così come lo **sportello Informastranieri** con le sue attività informative e di sostegno su casa, lavoro, scuola, regolarizzazioni, flussi, accesso ai servizi, diritti e doveri, ecc..

Tab. 1 – Attività di sportello nell'anno 2022: informazione, orientamento, consulenza

Sportelli		Contatti	M	F
“Informastranieri”	Consulenze, informazioni, orientamento, mediazione	2.569	1.862	707
“Ancitel”	Consulenze, informazioni e orientamento, mediazione	2.389	1.759	640
	di cui compilazione istanze PdS	158	92	66
	di cui compilazione istanze Carta di Soggiorno	22	11	11
	di cui compilazione istanze per ricongiungimento familiare	36	25	11
	di cui Test Lingua Italiana	36	23	13

2. AREA INCLUSIONE SOCIALE

DATI GENERALI

A partire da alcune considerazioni di carattere generale e tendenze significative emerse nel 2022, di seguito cercheremo di dare un quadro esplicativo delle attività rivolte ai migranti di cui è promotore il Servizio Stranieri con l'obiettivo di fornire non solo risposte emergenziali e di prima accoglienza a singoli/e e nuclei, ma soprattutto la realizzazione di progetti individualizzati e collettivi di inclusione sociale attraverso l'utilizzo di molteplici interventi e progetti di cui dettaglieremo in seguito.

Per iniziare, dai dati elaborati dal Servizio per l'anno 2022 si rilevano alcune tendenze significative:

1. un leggero aumento, rispetto al 2021, di persone già in possesso di una protezione (asilo politico, protezione sussidiaria, casi speciali, protezione speciale) che si sono rivolti al nostro Ufficio in cerca di accoglienza, formazione, lavoro;
2. una crescita dei casi di persone straniere con problematiche legate al rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, con conseguente difficoltà a gestire dei reali progetti di inclusione sociale e lavorativa;
3. un considerevole aumento dei casi appartenenti alle categorie vulnerabili, in particolare donne singole e con minori, famiglie, persone con problemi sanitari e psichiatrici;
4. un importante e costante afflusso di nuclei spesso monoparentali di rientro o di primo ingresso in Italia provenienti da nazioni straniere (in particolare Germania, Francia, Austria) o da altre province italiane.

Tab. 2 – *Interventi e prese in carico – Anno 2022*

Interventi e Prese in carico	N° Totale
n° Accessi per informazioni/colloqui/interventi	21.005
Totale persone seguite nel 2022	4.201
Totale nuovi casi del 2022	2.113

Tab. 3 - *Variazione nuove prese in carico - Anni 2013/2022*

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Numero nuove prese in carico *	1.526	1.398	1.014	802	908	1.216	1.939	1.458	2.044	2.113

* i casi presi in carico sono comprensivi dei beneficiari inseriti nei progetti S.P.R.A.R/Siproimi/SAI.

Tab. 4 - *Nuove prese in carico per genere – Anno 2022*

M	1.446
F	667
Totale	2.113

Tab. 5 - *Variazione casi in carico complessivi Servizio Stranieri - Anni 2013/2022*

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Utenti complessivi	1.926	1.852	1.518	1.348	1.508	1.722	2.687	2.467	3.928	4.201

Il dato rappresenta il totale complessivo delle persone prese in carico dal Servizio Stranieri nell'anno 2022.

Tab. 6 – *Casi in carico complessivi per genere – Anno 2022*

M	2.958
F	1.243
Totale	4.201

Tab. 7 – *Tipologie e numero interventi - Anno 2022*

Tipologia interventi	N° Totale
n° interventi complessivi per informazioni/colloqui/ prese in carico	21.005
Totale persone seguite	4.201
Totale nuovi casi 2022	2.113
Totale beneficiari di progetti di accoglienza ed integrazione residenziale (SPRAR/SAI Ordinari, Disagio mentale e sanitario)	969
Totale beneficiari inseriti in accoglienza - Piano Inclusione Sociale	581
Totale beneficiari inseriti in accoglienza – progetto Accordo	668
Totale beneficiari inseriti in altri progetti ministeriali (Fami, Starci, LgNET, SAMMI, ANCI 8x1000)	754
Totale beneficiari di orientamento e informazione legale	2.063
Totale beneficiari di orientamento e invio per iscrizioni a corsi di Italiano	2.588
Totale beneficiari di consulenze, orientamento, redazione curriculum vitae, iscrizione a corsi di formazione professionale e lavoro	1.989
Totale beneficiari di tirocini formativi	332
Totali inserimenti lavorativi con varie tipologie di contratto	549
Totale beneficiari che hanno usufruito di un contributo alloggio al momento dell'uscita dell'accoglienza	473

Le prese in carico dei migranti, singoli o nuclei familiari - sovente monoparentali -, per cui è stato attivato un progetto di inclusione - comprendente comunque anche l'inserimento residenziale per rispondere all'assenza di un'abitazione autonoma - sono riassunte nella tabella seguente:

Tab. 8 – N. *Inserimenti in progetti di inclusione e abitare sociale - Anno 2022*

Totale beneficiari di progetti di accoglienza ed integrazione residenziale (SPRAR/SAI Ordinari, Disagio mentale e sanitario)	969
Totale beneficiari inseriti in accoglienza – Piano Inclusione Sociale	581
Totale beneficiari inseriti in accoglienza – Progetto Accordo	668
Totale beneficiari inseriti in altri progetti ministeriali (Anello Forte, Fami, Starci, LgNET, SAMMI, ANCI 8x1000)	754
Totale inserimenti	2.962

Sul totale dei migranti inseriti, nel successivo paragrafo, si approfondisce il dato relativo ai nuclei familiari, anche monoparentali, con minori che hanno usufruito di servizi di accoglienza.

2.1 AREA DONNE SOLE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE

Il Servizio Stranieri ha ormai da alcuni anni cercato di strutturarsi per rispondere all'importante fenomeno della presenza di nuclei familiari e monoparentali inseriti all'interno delle proprie progettazioni fornendo specifici interventi di accoglienza, supporto all'inclusione sociale e tutela.

Riteniamo importante quindi non solo condividere i dati in nostro possesso ma segnalare ed affrontare la complessità che tali situazioni presentano al fine di contribuire alla ricerca di nuove strategie di intervento con programmi e modalità di lavoro strutturati e coerenti.

La necessità di un affondo su questo complesso fenomeno, non nuovo ma in aumento, nasce dall'esigenza di valutare la ricaduta dei nuovi modelli di accoglienza che stiamo applicando e degli strumenti idonei a rispondere alle necessità, bisogni e fragilità di cui sono portatori i nuclei stranieri e nello stesso tempo aprire un dialogo con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel tentativo di creare prassi e nuovi interventi condivisi.

Nel 2022 il numero dei nuclei, anche monoparentali, assistiti in varie forme e con finalità diversificate a seconda della loro condizione progettuale e burocratica, risultano 279 e 421 i minori accompagnati da almeno un genitore. Più di 3/4 di questi nuclei risultano essere stati inseriti nelle varie accoglienze predisposte dal Servizio Stranieri mentre altri circa n. 60 nuclei sono stati accolti temporaneamente in attesa di essere trasferiti o inviati in altre tipologie di progetti (SAI nazionale, CAS, Comuni di provenienza, etc.) o sostenuti presso housing o con contributi all'affitto.

I nuclei provengono da 23 differenti Paesi anche se quelli più rappresentati sono: Nigeria, Ucraina, Afghanistan, Camerun, Costa d'Avorio e Somalia.

Rispetto alla "condizione" di accesso al Servizio, si tratta per circa il 50% del totale di nuclei monoparentali costituiti da donne sole con figli minori in situazioni di fragilità sociale, presenti sul territorio o di ritorno da altro paese europeo o trasferitisi a Torino provenienti da altre province italiane.

Per quanto riguarda la tipologia del titolo di soggiorno in Italia, l'accesso ha coinvolto un'utenza regolarmente soggiornante sul territorio. Al primo posto cittadini stranieri con un permesso di soggiorno per protezione internazionale (asilo politico e protezione sussidiaria), seguiti da titolari di protezione speciale, temporanea e richiedenti protezione internazionale.

In riferimento al motivo principale che determina l'accesso al Servizio, nel corso del 2022 le richieste di "accoglienza residenziale" da parte di nuclei familiari in condizioni di disagio socio-abitativo risulta essere la principale richiesta a cui segue la richiesta di "sostegno-aiuto" per gravi difficoltà economiche.

Gli interventi che sono stati messi in atto hanno previsto:

- inserimento in progetti del Servizio di accoglienza residenziale ed accompagnamento sociale (sia SAI che risorse comunali);
- inserimento in strutture di accoglienza del volontariato;
- sostegno all'abitare attraverso l'inserimento in housing con erogazioni di contributi all'affitto;
- inserimento in progetti specifici che oltre all'accoglienza hanno previsto interventi di accompagnamento, orientamento e sostegno alla genitorialità;
- sostegno per i minori all'inserimento scolastico e indirizzamento ai Servizi Educativi della Città di Torino;
- informazione, consulenza e tutela dei minori e del nucleo;
- relazioni con i servizi del territorio, servizi sociali, servizi sanitari, con la Questura, le Procure, i Tribunali, le Commissioni Territoriali;
- sostegno all'inserimento socio-economico (tirocini, formazione, alfabetizzazione).

Tab. 9 – N. *Inserimenti nuclei con minori in progetti di inclusione e abitare sociale - Anno 2022*

	n. Nuclei	n. Minori
Totale nuclei con minori inseriti in accoglienza - SAI Ordinari	55	48
Totale nuclei con minori inseriti in accoglienza – Piano Inclusione Sociale	71	136
Totale nuclei con minori inseriti in accoglienza – Progetto Accordo	62	102
Totale nuclei con minori inseriti in altri progetti ministeriali (Anello Forte, Fami, Starci, LgNET, ANCI 8x1000)	29	35
Totale nuclei con minori inseriti in housing o con contributo alla locazione - progetti ministeriale (Fami, Starci, LgNET)	47	68
Totale nuclei con minori inseriti in accoglienza temporanea prima del trasferimento in altri progetti territoriali e/o nazionali (Cas, SAI, etc.)	15	32
Totale nuclei e minori inseriti	279*	421

*circa il 50% dei nuclei sono monoparentali

2.2 AREA VITTIME DI TRATTA E SFRUTTAMENTO

L'Ufficio Stranieri del Comune di Torino ha cercato di dare continuità, nonostante la pandemia, a perseguire e mantenere le varie attività e progetti avviati negli anni a favore delle donne vittime di tratta e sfruttamento gestite in collaborazione con gli enti gestori delle strutture di accoglienza e gli enti istituzionali coinvolti. In particolare predisponendo uno Sportello dedicato per favorire **l'emersione delle potenziali vittime**, la gestione delle emergenze, la predisposizione di interventi individualizzati, azioni di accompagnamento e di **presa in carico residenziale e territoriale**, inserimento in progetti dedicati.

Dall'analisi dei dati raccolti nell'anno 2022 emerge quanto segue:

Sportello Tratta

L'attività di Sportello dedicato alle vittime di tratta e grave sfruttamento nel 2022 ha registrato complessivamente 124 nuovi accessi per informazioni, colloqui e richieste di accoglienza. Nell'ambito delle attività di consulenza e presa in carico sono state seguite a vario titolo 215 persone complessive.

Alle numerose persone che hanno avuto accesso, lo Sportello ha offerto opportunità di colloqui specialistici volti ad aumentare la consapevolezza della condizione di potenziali vittime di tratta e supporto nell'emersione e nella regolarizzazione. La maggior parte delle donne era in gravidanza e/o con bambini piccoli, prive di reddito e di una sistemazione abitativa, accompagnate a volte da un uomo che, di volta in volta, si attribuiva la paternità di tutti o di alcuni bambini. Sono stati anche effettuati invii e sempre più spesso accompagnamenti a servizi sanitari, legali, scolastici e attività di counselling e sostegno, a favore delle beneficiarie che, al termine del percorso, hanno manifestato difficoltà nel mantenimento dell'autonomia e nel reperimento di una sistemazione abitativa autonoma e di un'attività lavorativa. I colloqui sono stati effettuati con l'obiettivo di creare una relazione di fiducia, per permettere alle persone di rivalutare la propria condizione ed individuare una possibilità di miglioramento nel proprio progetto di vita.

Progetto Anello Forte 3 e 4

L'anno 2022 ha visto il proseguimento del Progetto "L'Anello Forte 3 - Rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta", che ha come capofila la Regione Piemonte. Il progetto vede la partecipazione di una rete di soggetti attuatori che hanno consolidata esperienza di lavoro con vittime di tratta. Gli interventi predisposti assicurano l'identificazione precoce delle vittime (UdS, Sportelli, Cas, SAI, Comm. Territoriale), la loro protezione e inserimento sociale.

Nello specifico il Servizio Stranieri, con il Servizio Minori Stranieri e in collaborazione con gli enti del privato sociale, svolge attività rivolta a vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo e accattonaggio attraverso azioni di primo contatto, protezione immediata e prima assistenza, accoglienza residenziale e percorsi di sostegno, azioni di accompagnamento, inclusione sociale e percorsi di autonomia lavorativa ed abitativa, azioni di sistema e azioni di raccordo con la rete dei soggetti della rete anti-tratta della Regione Piemonte, con il sistema CAS Prefettura e SAI, Commissione Territoriale; azioni per l'ottenimento del permesso di soggiorno, formazione, inclusione attiva, attività con i MSNA vittime di tratta e networking.

Le persone seguite sono in maggioranza donne di nazionalità nigeriana che oltre ad essere presunte o conclamate vittime di tratta, richiedono, quasi sempre, una protezione internazionale a cui spesso non hanno avuto accesso perché diniegate o perché "guidate" in altre direzioni. Questa sovrapposizione, tratta e asilo, ha comportato un notevole incremento del lavoro di rete con altri progetti che afferiscono ai programmi di accoglienza dei profughi in Italia e al Sistema SAI.

I tirocini erogati alle persone prese in carico da Anello Forte 3 risultano con un andamento "a singhiozzo" legato prima alla pandemia poi alle diverse condizioni delle donne. Alcuni non sono stati riattivati a causa della chiusura definitiva delle ditte, altri sono ripresi ma senza sfociare in un inserimento lavorativo vero e proprio.

Nel complesso sono stati erogati 9 tirocini di cui 2 hanno dato come esito un contratto a tempo indeterminato.

Da evidenziare la difficoltà di donne e uomini con lavori a tempo indeterminato che non riescono a stipulare un contratto d'affitto spesso a causa della diffidenza dei padroni di casa e delle agenzie immobiliari.

Commissione Territoriale

Il "Protocollo d'Intesa tra il Comune di Torino e la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Torino, per lo svolgimento di attività a favore di rifugiati e richiedenti asilo vittime di tratta e sfruttamento", è rimasto in essere e ha permesso di contattare 10 beneficiari/e in totale. Alcune/i di loro sono riuscite/i ad intraprendere un programma di aiuto e protezione.

Le potenziali vittime sono state individuate dalla Commissione Territoriale nel corso delle audizioni e segnalate all'Area Tratta del Servizio Stranieri del Comune di Torino, che ha effettuato colloqui specifici e attivato eventuali progetti di accoglienza residenziale o territoriale.

Tratta e territorio

L'attività dell'Area Tratta del Servizio Stranieri a favore delle donne beneficiarie del progetto ex art. 18 che vivono in autonomia sul territorio cittadino risulta molto importante. Rimane costante il numero di donne che accede autonomamente al Servizio Stranieri. Per le donne adulte la modalità informale del *passa-parola* si dimostra sempre molto efficace per l'accesso ai servizi, compresi quelli gestiti da enti e associazioni con i quali è attivo un lavoro di rete. Molti sono i casi seguiti al fine di sostenere l'accesso all'inserimento scolastico prioritario dei minori nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, possibile grazie alla ormai consolidata collaborazione con l'Area Servizi Educativi del Comune di Torino e la segnalazione e l'orientamento alla ricerca di opportunità formative e lavorative e invio ai servizi e progetti presenti sul territorio.

Formazione linguistica

La conoscenza e padronanza della lingua italiana, resta elemento fondamentale di facilitazione per l'integrazione nel contesto lavorativo e culturale. L'accesso ai CPIA ha subito un rallentamento perché non vengono più prese in esame richieste di iscrizione senza un documento identificativo. Per tale motivo è stata intensa l'attività di inserimento in percorsi di alfabetizzazione e/o conseguimento di titoli di studio di base. In tale ambito si è anche proseguito con le collaborazioni già in essere, da tempo, con enti e associazioni che organizzano percorsi di apprendimento linguistico.

Ulteriori considerazioni su donne e nuclei di rientro da UE

Il fenomeno dei rientri da altri Paesi dell'Unione di nuclei e donne con figli minori ha subito una leggera diminuzione nel 2022; le aree di provenienza sono principalmente la Germania e la Francia, seguite dal Belgio, Olanda e Svizzera.

Si tratta quasi sempre di nuclei ricomposti, di matrimoni non certificabili, di relazioni più strumentali che affettive, dove i bambini spesso presentano una onomastica che rende difficile l'attribuzione di paternità. La presenza dei padri non è una costante: a volte sono figure evocate, a volte si presentano con le donne allo sportello, a volte sono assenti anche nei dialoghi. Altra costante la scarsità e spesso l'assenza di documentazione presentata dai nuclei che si estende anche alla regolarità dei padri sul territorio nazionale rendendo complessa la gestione dell'emergenza presentata sia in termini di tempi che di individuazione di un progetto coerente con le esigenze espresse sia dalle donne singole che dal nucleo familiare.

Le donne talvolta hanno ottenuto l'asilo politico, talvolta risultano richiedenti asilo, talvolta sono indirizzate alla richiesta di permesso ex art 31, talvolta, sempre più spesso, con una richiesta di protezione internazionale ormai archiviata.

Spesso la donna che si presenta al colloquio dichiara un percorso di tratta in Italia, percorso per lo più accompagnato da richieste di protezione internazionale a cui ha fatto seguito un diniego, un ricorso (perso), a volte ulteriori domande d'asilo. Inizia una gravidanza con un componente della rete che spesso accompagna la donna fuori dai confini nazionali. Viene presentata una domanda di accoglienza presso un altro Paese UE. Seguono ulteriori gravidanze fino al momento dell'espulsione in relazione agli accordi di Dublino ed il conseguente rientro spontaneo in Italia.

Il percorso di tratta, esplicitato sul piano verbale, non coincide sempre con la consapevolezza e con il desiderio di sganciarsi dalla rete che spesso è percepita come un aiuto, un interlocutore cui rivolgersi in caso di necessità. Molte ragazze single in gravidanza riferiscono di aver condiviso uno spazio abitativo con un'amica o con un uomo che si rivelano, in un secondo momento, come i "controllori". L'esistenza di figli o di una gestazione in atto cambia radicalmente i rapporti con l'istituzione: se già una donna single che decide di lasciare la rete del traffico deve valutare le proprie energie e le pressioni della famiglia d'origine, una donna in gravidanza o con figli deve considerare anche le esigenze della prole e di un eventuale partner.

Tab. 10 - *Interventi per percorsi antitrattra realizzati sul totale dei casi presi in carico 2022*

Tipologia di intervento	N°
Inserimento in struttura di accoglienza Anello Forte	19
Inserimento in altre strutture di accoglienza anche a carattere temporaneo	45
Percorsi di sostegno non residenziale	141
Colloqui presso la Commissione Territoriale	10
Totale	215

Tab. 11 - Nazionalità dei nuovi casi presi in carico per percorsi antitratta

Nazionalità	N°
Nigeria	98
Ghana	4
Brasile	1
Bangladesh	10
Sudan	1
Tunisia	1
Senegal	3
Perù	1
Egitto	1
Pakistan	3
Totale	124

Tab. 12 - Modalità di emersione nuovi casi 2022

Modalità di Emersione	N°
Numero Verde Anti Tratta	3
Avvocati	6
Associazioni/Cooperative sociali	63
Autonomo	51
Volontari	1
Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale	10
Totale	124

2.3 AREA ASILO

Nell'anno 2022 il Servizio Stranieri, insieme alle attività correnti di consulenza, informazione e segretariato sociale, ha sviluppato interventi progettuali per consolidare ed ampliare i propri servizi a favore degli stranieri presenti nel territorio. In questa direzione vanno intesi i seguenti progetti realizzati sia favore di particolari categorie vulnerabili sia per sostenere il sistema cittadino di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale.

1) Progetto SAI – Categoria Ordinari - per l'accoglienza di stranieri titolari di protezione internazionale e categorie previste dal D.L. 130/2022.

In relazione alle crisi internazionali ed alle eccezionali esigenze di accoglienza il progetto SAI Sistema di Accoglienza ed Integrazione (ex Siproimi) nell'anno 2022 è passato da n. 465 posti a n. **605** totali. La Città di Torino ha presentato due distinti progetti per implementare la capacità di accoglienza nel SAI. Nel 2022 si è realizzato un primo ampliamento di n. 40 posti, ex art. 7 del D.L. 8 ottobre 2021, n. 139 a favore di nuclei afgani e successivamente di ulteriori n. 100 posti da destinare all'accoglienza di nuclei familiari, anche monoparentali, ucraini, art. 3 del D.L. 28 febbraio 2022, n. 16.

È rivolto a beneficiari singoli uomini e donne ed alcuni posti sono riservati per nuclei familiari e monoparentali. Ogni beneficiario riceve interventi di accoglienza residenziale, servizi per l'integrazione e per la tutela legale e psicologica.

Tab. 13 – Totale beneficiari accolti nel progetto SAI Ordinari

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale M	Totale F
605	969	745	224

Tab. 14 – Totale nuclei e componenti nuclei accolti nel progetto SAI Ordinari

Totale nuclei accolti in SAI	Totale componenti dei nuclei accolti
55	164

2) Progetto SAI – Categoria Disagio Sanitario e Mentale

Si sono concluse le procedure che hanno permesso di ampliare il progetto SAI Dm/Ds di ulteriori 20 posti complessivi. Il progetto, finanziato dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (*Fnpssa*), è passato nel 2022 da n. 16 posti a n. **36** posti totali per categorie di beneficiari vulnerabili con disagio psichico e/o problematiche sanitarie.

Tab. 15 – Totale beneficiari accolti nel progetto SAI Dm/Ds

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
36	43	17	26

3) Progetto ACCORDO

Il progetto prosegue il percorso intrapreso dalla Città di Torino nel sostenere e gestire la progettazione iniziata con il trasferimento degli abitanti dell'ex MOI e del progetto “Migranti un’Opportunità d’Inclusione” sostenuto da Compagnia di S Paolo, Prefettura di Torino, Regione Piemonte e Diocesi di Torino che aveva come obiettivo quello di affrontare l’emergenza abitativa e lavorativa degli abitanti delle palazzine occupate e per consentire la graduale restituzione e verificarne le possibili utilizzazioni a fini di riqualificazione urbana e sociale, procedendo alla definizione di percorsi condivisi in termini di persone coinvolte e azioni da adottare.

L’intervento ha quindi potuto continuare con l’inserimento di nuovi beneficiari offrendo concrete opportunità di accoglienza ed inclusione sociale in particolare attraverso la strutturazione di percorsi personali volti all’autonomia abitativa e lavorativa.

Tab. 16 – *Totale beneficiari accolti nel progetto ACCORDO*

Totale posti disponibili prg Accordo	Totale nuovi beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne	Di cui Totale Minori
400	668	529	139	102

2.4 ALTRI PROGETTI DEL SERVIZIO STRANIERI

Per far fronte ai bisogni crescenti del territorio il Servizio ha inoltre preso parte a diversi bandi su fondi europei e nazionali (AMIF/FAMI, FNPM) per rafforzare la capacità della Città di offrire soluzioni abitative per persone straniere particolarmente vulnerabili e ampliare le risorse per l’inserimento lavorativo e l’attivazione di percorsi d’inclusione sociale soprattutto rivolti ai titolari di protezione internazionale che al termine del percorso SAI non hanno ancora raggiunto un sufficiente grado di autonomia, ma anche a richiedenti asilo i cui progetti sono stati interrotti da tentativi di insediamento in altri paesi europei che non hanno avuto successo causando il rientro in Italia. Sovente l’intervento ha interessato migranti, anche presenti da tempo in Italia, non ancora radicati in Città. Con molti sforzi e senso di responsabilità i progetti di seguito elencati hanno preso avvio o si sono consolidati a partire dalla metà del 2020 e fino a tutto il 2022, ampliando notevolmente le proposte messe a disposizione delle persone migranti destinatari degli interventi.

LGNet Emergency Assistance - Local Government Network for Rapid Response and Fast Track Inclusion Services in Disadvantaged Urban Areas: progetto presentato nel 2018 con capofila il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell’Interno, il progetto include 24 partner tra cui la Città di Torino.

Obiettivo del progetto di risposta emergenziale è il potenziamento dei servizi sociali tramite la messa in atto di interventi rapidi per il contrasto di forme gravi di disagio sociale e sanitario nei confronti di cittadini di paesi terzi a grave rischio di emarginazione in aree urbane svantaggiate in particolare donne e nuclei familiari, misure di incentivo all’attivazione di contratti di locazione, di sostegno all’affitto, e di contributo per l’inserimento in *housing*.

Il progetto nell’anno 2022 ha coinvolto complessivamente a vario titolo nelle attività previste n. 100 destinatari.

STARCI - Sostegno Traguardo Autonomia: Resilienza, Casa e Impiego: progetto presentato dalla Città come soggetto proponente unico nel 2019 in risposta ad una *call* della DG Immigrazione e politiche d’integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevede interventi di contrasto all’emergenza abitativa, di inserimento lavorativo e avvio di attività di lavoro autonomo e imprenditoriale, e azioni di capacity building sul tema dello sfruttamento lavorativo rivolte a operatori, tutori volontari e società civile.

Attività Previste

Linea 1: Supporti all’inserimento abitativo (adulti e neomaggiorenni/ex-MSNA)

1.1 inserimento abitativo adulti (18 posti in soluzioni abitative di snodo).

1.2 inserimento abitativo ex-MSNA/neomaggiorenni (8 posti in strutture protette)

1.3 Erogazione contributi sostegno all'affitto per attivazione contratti locazione/sublocazione e inserimenti in soluzioni abitative transitorie

Linea 2: Supporto all'inserimento lavorativo

2.1 Orientamento e formazione (corsi professionali e non)

2.2 Inserimento lavorativo (40 tirocini)

2.3 Fondo micro imprenditoria

Linea 3 - Rafforzamento reti territoriali

2.1 Formazione operatori sociali e sociosanitari su tematiche legate a sfruttamento lavorativo

2.2 Laboratori per minori e neomaggiorenni stranieri su rischio sfruttamento lavorativo (12 laboratori)

2.3 Campagna disseminazione e informazione su servizi contrasto disagio abitativo

Il progetto nell'anno 2022 ha coinvolto complessivamente a vario titolo nelle attività previste n. 150 destinatari.

PROSPETTIVE DI AUTONOMIA: progetto FAMI presentato dalla Città come soggetto capofila realizzato in coprogettazione con enti partner del terzo settore. Il progetto prevede l'accompagnamento verso l'autonomia di persone titolari di protezione internazionale uscite da progetti di accoglienza e inclusione sociale tramite un percorso integrato con attività di sostegno all'autonomia abitativa, di accompagnamento e inserimento lavorativo e misure d'integrazione sociale e accompagnamento abitativo che includono un mix tra inserimenti in strutture di accoglienza e housing sociali e misure a favore dell'attivazione e sostegno a locazioni sul mercato privato. Oltre ad attività di formazione e inserimento lavorativo che prevedono l'attivazione di corsi non professionalizzanti, percorsi di formazione sul lavoro, misure di conciliazione casa/lavoro per destinatari con minori a carico e la creazione di un'impresa sociale. Le attività di inclusione sociale prevedono, tra gli altri, corsi d'italiano L2, di educazione civica ed educazione al risparmio, e attività di sostegno all'integrazione quali copertura di spese di viaggio, sanitarie e legate al rinnovo dei documenti.

Il progetto nell'anno 2022 ha coinvolto complessivamente nei vari interventi previsti n. 146 destinatari.

Sa.M.Mi - Salute Mentale Migranti: progetto con capofila la Prefettura di Torino, i partner sono: Comune di Torino (Servizio Stranieri e Ufficio Minori Stranieri); UniTO (Dipartimenti Psicologia e CPS); ASL (Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria, Dipendenze); IRES Piemonte. Gli obiettivi del progetto sono stati:

1. tutelare il diritto alla salute e qualificare il sistema di tutela sanitaria al fine di facilitare l'inclusione sociale dei migranti, in particolare dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e dei minori stranieri non accompagnati, portatori di patologie psichiatriche e/o legate alle dipendenze;
2. promuovere la cooperazione interistituzionale per incrementare una governance multilivelli e favorire l'accesso dei cittadini migranti alla rete dei servizi sanitari e sociosanitari;
3. attivare percorsi di aggiornamento e formazione di competenze, operatività, modelli condivisi tra gli attori territoriali deputati all'accoglienza e tutela delle persone con vulnerabilità psico-socio-sanitarie (learning-by-doing);
4. Sperimentare nuove modalità di accesso ai servizi territoriali di cura, riabilitazione, assistenza e presa in carico attraverso l'attivazione di un'equipe multidisciplinare territoriale (E.M.T.) composta da operatori, medici, psichiatri dei servizi sociali e sanitari coinvolti.

Attività dell'Equipe Multidisciplinare anno 2022

71 Casi complessivi segnalati (di cui 54 adulti uomini, 7 donne, 10 MSNA)

21 Casi inseriti in accoglienza struttura di osservazione-valutazione

25 Casi consulenza territoriale

25 Casi non presi in carico per varie motivazioni (non idonei, rifiuto, etc.)

ANCI 8x1000: il progetto Anci, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il decreto di ripartizione della quota 8x1000 dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2016, si denota come "Interventi straordinari di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale".

Il progetto del Servizio Stranieri, iniziato alla fine del 2021, si è sviluppato per tutto il 2022 prevedendo tre filoni di interventi:

- a. realizzazione di misure di accoglienza straordinaria esterna al SAI per casi di particolare vulnerabilità sanitaria e sociale per n. 25 posti
- b. attivazione di interventi volti a favorire l'inserimento socio-economico e l'integrazione attraverso la costruzione di percorsi di orientamento, corsi professionalizzanti, attivazioni di tirocini insieme alla costituzione di un gruppo di lavoro impegnato nell'accompagnamento dei beneficiari
- c. attività di accompagnamento ed erogazioni di misure economiche volte a sostenere i percorsi formativi, lavorativi e di salute.

Il progetto nell'anno 2021 ha coinvolto complessivamente nelle varie attività previste n. 130 destinatari.

PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE: a partire dalla deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), la Città ha sviluppato, mediante gli innovativi strumenti della co-programmazione e co-progettazione previsti dal Testo unico del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), un sistema integrato pubblico e privato a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica. Le attività previste dal Piano di Inclusione hanno visto una progressiva attuazione, seppur frenate dall'emergenza Covid, sia per quanto riguarda l'ambito dell'Area 2 (Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale) che per l'Area 4 (Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale).

Tab. 17 – Progetti di accoglienza Area 4 riferiti in particolare a migranti

Totale posti accoglienza Piano Inclusione Sociale	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne	Di cui Totale Minori
400	581	380	201	136

2.5 ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI

Servizio di Mediazione Interculturale

Il Servizio Stranieri si avvale della presenza continuativa e costante di mediatori interculturali, forniti dall'Agenzia incaricata del servizio, per la gestione degli sportelli informativi e il supporto nella presa in carico dei beneficiari dei progetti di accoglienza. La mediazione interculturale viene offerta anche a: Servizio Minori, Servizi Sociali territoriali, Sedi dell'Anagrafe.

Interventi per l'apprendimento della Lingua Italiana.

Nell'anno 2022 nell'ambito del progetto S.A.I. (ex Siproimi) sono state attivate diverse attività di corsi di lingua italiana al fine di costruire interventi sempre più mirati ed efficaci per accelerare l'inserimento sociale, culturale e linguistico di rifugiati e richiedenti asilo, consentendogli di acquisire una completa autonomia linguistica in tempi rapidi. Per tali ragioni si sono organizzati corsi di lingua italiana e percorsi di cittadinanza differenziati a seconda delle esigenze dell'utenza in collaborazione con SFEP (agenzia formativa del Dipartimento Servizi Sociali), Centro Interculturale e si sono ampliati i rapporti con i CPIA del territorio cittadino.

Interventi a favore dell'integrazione socio-lavorativa

Anche la gestione dei tirocini in periodo di pandemia è stata molto complessa ed ha richiesto uno sforzo notevole a tutti gli interessati per permettere da un lato di monitorare costantemente le novità legislative, burocratiche ed amministrative di quelli già attivati e dall'altra di non perdere le risorse e le disponibilità delle aziende per quelli ancora in fase di attivazione, situazione che ha richiesto una rielaborazione degli interventi.

Il Servizio Stranieri, in collaborazione con tutti gli enti interessati, ha continuato a promuovere e sostenere tutti gli interventi a favore dei beneficiari per ampliare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro utilizzando strumenti e risorse proprie o messi a disposizione dall'Amministrazione comunale attraverso i progetti del Piano di Inclusione Sociale – Area 2. Ci si è avvalsi anche delle opportunità fornite in primo luogo dalla Regione Piemonte con il Buono Servizi Lavoro, interventi dedicati alle categorie svantaggiate e dai progetti di formazione-lavoro realizzati dall'associazione Forma.Temp.

Tipologie di intervento

- *orientamento al mercato del lavoro*

I beneficiari con possibilità di svolgere attività lavorativa vengono:

- orientati dal ns. Ufficio, dagli operatori degli enti preposti all'accoglienza e dello sportello lavoro nella scelta del settore di impiego più adatto, secondo le proprie inclinazioni, attraverso una valutazione delle esperienze lavorative pregresse e le nuove acquisizioni;
- informati ed inviati ai servizi e enti che si occupano di ricerca lavoro e tutela presenti sul territorio;
- stimolati alla ricerca lavorativa in modo autonomo attraverso la consultazione dei giornali specializzati e siti web, individuazione delle ditte/imprese a cui presentare il C.V., collaborazione con le scuole di formazione professionale, invio nelle agenzie di lavoro interinale, ecc..

- *attività di supporto all'inserimento lavorativo*

I beneficiari con permesso di soggiorno valido per il lavoro ed in possesso dei requisiti richiesti vengono inviati per l'iscrizione al Centro per l'Impiego di Torino e presso le varie agenzie di lavoro interinali della Città per presentare il proprio curriculum vitae e segnalati per l'inserimento nei progetti del Piano di Inclusione Sociale dedicati all'orientamento ed inserimento lavorativo ed attivazione di tirocini.

Altre attività di supporto previste sono l'informazione specifica inerente l'orientamento al mondo del lavoro, i servizi presenti sul territorio, l'accompagnamento e il tutoraggio, qualora sia necessario, durante il percorso d'inserimento lavorativo, la mediazione culturale per le situazioni problematiche.

- *formazione e attività di inserimento lavorativo*

I beneficiari sono orientati ed invitati a seguire corsi di formazione pre-professionale realizzati sia direttamente dai progetti della Città e dalle Agenzie di Formazione presenti nel territorio per conseguire competenze in grado di essere spendibili nel mercato del lavoro.

- *attivazione diretta di tirocini*

L'Ufficio Stranieri, quale soggetto Promotore, ha attivato a favore dei propri beneficiari inseriti nelle accoglienze o seguiti come presenza nel territorio n. 332 tirocini formativi, di orientamento e socializzanti, quali strumenti operativi per promuovere l'acquisizione di competenze e favorire l'integrazione sociale dei beneficiari oltre che modalità di sostegno al reddito. I tirocini sono stati realizzati, nella maggior parte dei casi, presso cooperative sociali e piccole e medie imprese di Torino e provincia.

- *attivazione di tirocini erogati da altre tipologie di progettualità*

Tra le misure maggiormente utilizzate, i Buoni Servizio Lavoro della Regione Piemonte, misura finanziata dal POR-FSE, ha rappresentato un importante intervento per favorire l'integrazione di persone disoccupate e con particolare svantaggio. La condizione di svantaggio delle persone deve essere attestata/dichiarata dai soggetti pubblici competenti che seguono il loro percorso di inclusione sociale. E' riconosciuto un contributo pubblico a copertura dell'indennità all'impresa che ospita il tirocinante, previa autorizzazione della Regione Piemonte.

Il Servizio Stranieri ha sostenuto l'inserimento di molti suoi beneficiari utilizzando la misura dei Buoni Servizi Lavoro che ha permesso a circa 150 migranti di beneficiare delle attività di orientamento ed attivazione di tirocinio.

- *inserimento lavorativo*

L'inclusione socio-economica dei migranti, in particolare dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, rappresenta un elemento cardine nel percorso di integrazione e di autonomia dei beneficiari accolti. Per tale ragione il Servizio Stranieri ha promosso, in collaborazione con gli enti del privato sociale, iniziative ed interventi che favoriscano l'inserimento e reinserimento dei migranti nel mondo del lavoro, attraverso attività di accompagnamento, mediazione culturale, laboratori specifici, monitoraggio del percorso lavorativo.

Nel 2022 sono stati n. 549 i migranti, seguiti in collaborazione con gli enti attuatori dei progetti di accoglienza, a cui è stato attivato un contratto di lavoro presso aziende del territorio metropolitano. La maggioranza di questi contratti sono stati di carattere temporaneo (da 1 a 3 mesi); sono presenti anche persone con contratti di apprendistato e in misura minore con contratti a tempo indeterminato.

Spazio Comune – One Stop Shop

Con la delibera n. 1176 del 14 dicembre 2021 il Comune di Torino, ha approvato la Carta per l'integrazione dei rifugiati, elaborata insieme a UNHCR, l'Agenzia ONU per i rifugiati, al fine di potenziare la collaborazione fra le città in ordine all'integrazione delle persone titolari di protezione internazionale, favorendo lo scambio di pratiche, esperienze, strumenti e sviluppando servizi già disponibili sui territori. Il Comune di Torino, infatti, è in prima linea nell'accoglienza e nell'integrazione dei soggetti destinatari di protezione internazionale. L'azione prioritaria della Carta per l'integrazione dei rifugiati è lo sviluppo di centri polifunzionali, all'interno dei quali, attraverso un approccio ONE-STOP-SHOP, si possano concentrare, in un'unica struttura, i servizi fondamentali per l'integrazione dei rifugiati al fine di offrire servizi, supporto e informazioni complete e facilmente accessibili ai beneficiari di protezione internazionale. Un partner di rilievo a sostegno dell'integrazione dei rifugiati, anche sul territorio di Torino, è UNHCR, il quale, partendo dai principi della Carta per l'integrazione, ha proposto un percorso finalizzato a realizzare il progetto CON-MEET-ING volto a potenziare presso il Servizio Stranieri e Minoranze Etniche di via Bologna n. 49/A un centro polifunzionale in collaborazione con le Istituzioni responsabili di funzioni e servizi fondamentali nel percorso di integrazione dei rifugiati e a sviluppare le relazioni ed il lavoro con le comunità e le associazioni di rifugiati e di migranti.

Il progetto CON-MEET-ING, ha contemplato la presenza operativa dell'Associazione MOSAICO presso il Servizio in via Bologna 49/A, volto a rafforzare le seguenti attività:

- mediazione socio-culturale peer to peer;
- presenza di un responsabile di integrazione, con la funzione di supportare il front office dell'Ufficio nella gestione di alcuni casi di richiedenti e titolari di protezione in raccordo con le progettualità disponibili (SAI, FAMI, FNPS. Piano Inclusione);
- orientamento all'accesso ai servizi informativi e di orientamento legali, psicosociali, sanitari, amministrativi e per il lavoro per supportare le persone nel processo di integrazione e inclusione sociale;
- sviluppo della collaborazione interistituzionale propria dell'approccio ONE-STOP-SHOP;
- collegamento con i programmi di integrazione sviluppati da UNHCR in Italia (Welcome, Community Matching, PartecipAzione);
- sviluppo delle relazioni con le comunità e le organizzazioni locali di rifugiati e migranti.

Un'altra caratteristica specifica del progetto è stata quella di stimolare un progressivo coordinamento fra le diverse istituzioni e servizi coinvolti, sotto impulso di Comune, Mosaico e UNHCR. A tale scopo sono stati istituiti dei Tavoli di lavoro interistituzionali con cadenza periodica, cui partecipano gli enti che collaborano nel progetto (Prefettura – Area 4, Commissione Territoriale Asilo, Questura – Ufficio Immigrazione, ASL, Comune – Anagrafe Ufficio convivenze, APL).

Community Matching

A partire dall'autunno del 2022 il Servizio Stranieri ha inoltre collaborato e sostenuto la realizzazione del progetto Community Matching volto a promuovere l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale, all'interno del programma "Comunità e Rifugiati insieme per l'integrazione", un progetto realizzato da Ciac e Refugees Welcome Italia, con il supporto di UNHCR Italia, nelle città di Bari, Milano, Palermo, Torino, Napoli, Roma e Napoli grazie al sostegno dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai attraverso i fondi 8×1000.

L'intervento, a cui è seguito la stipula di un Protocollo, risultato di un percorso condiviso tra realtà locali, istituzionali ed associative, già attive sul territorio del Comune di Torino e Provincia, ognuno nella propria specificità di intervento, si prefigge lo scopo di facilitare lo sviluppo del programma di Community Matching e delle sue attività collegate, tra cui l'individuazione dei *buddy* volontari e dei rifugiati, la promozione di iniziative comunitarie di socializzazione e conoscenza reciproca, la formazione delle persone a diverso titolo coinvolte, oltre al coordinamento a livello territoriale tra tutti i soggetti che condividono i principi qui espressi e che intendono impegnarsi nel favorire l'integrazione sociale delle persone rifugiate.

Il progetto Community Matching a Torino vede la collaborazione di Ciac con l'Associazione Mosaico ed ha l'obiettivo di mettere in contatto rifugiati e rifugiate con volontari e volontarie che possano affiancarli nel loro percorso di integrazione in Italia.

Obiettivo del programma è favorire la creazione di relazioni sociali tra persone rifugiate e volontari e volontarie (*buddy*), che possano affiancarle nel loro percorso di crescita personale e d'integrazione. Questo vuol dire dare una mano nel risolvere problemi quotidiani, offrire supporto nelle decisioni, così come nello studio o nel lavoro, condividere amicizie e momenti di svago, incoraggiare a realizzare le proprie potenzialità. Inoltre, attraverso l'attivazione di abbinamenti (*match*), il programma cerca di facilitare il pieno inserimento e la partecipazione attiva nella società delle persone rifugiate e lo sviluppo di comunità solidali e coese. Queste relazioni di reciprocità aiutano a superare barriere e stereotipi, e contribuiscono a raggiungere risultati cruciali legati all'integrazione e alla qualità della vita delle persone, come la conoscenza della lingua, l'accesso alla casa, al lavoro, l'orientamento ai servizi e al territorio, il senso di sicurezza e di appartenenza.